



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/33 DEL 18.8.2011

Oggetto: Legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1, art. 5, comma 1, lett. b). Piano di ripartizione di € 15.000.000 per "l'aumento la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo nelle aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione..." di cui alla L.R. n. 1/2009, art. 3, comma 2, lett. b, n. 2 e s.m.i. (cap. SC02.0890).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che con la legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1 (legge finanziaria 2011), in particolare l'art. 5, comma 1, lett. b), al fine di contrastare le situazioni di emergenza persistenti nei settori socio-assistenziali e del lavoro, è stata stanziata la somma di € 15.000.000 in favore dei Comuni per interventi inerenti "l'aumento la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, da cave dismesse, da impianti di incenerimento da rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile, nonché ricadenti nei comuni che hanno subito rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione" (così modificato dall'art. 6, comma 10, lettere a) e b) della citata L.R. n. 1/2011).

L'Assessore prosegue facendo presente che con i fondi 2011 potranno essere conclusi gli interventi avviati dai Comuni già beneficiari dei contributi concessi negli esercizi finanziari 2009 e 2010, nonché consentire di dare avvio ai primi interventi di aumento del patrimonio boschivo a quei Comuni che, pur ricadendo nelle fattispecie previste dalla norma, per assenza di fondi, non erano stati ricompresi nei precedenti finanziamenti.

Riferisce inoltre che con le risorse del 2011 potranno essere erogati contributi anche in favore dei Comuni che hanno subito rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione, per i quali, sulla base delle richieste pervenute, gli Uffici dell'Assessorato in collaborazione con l'Ente Foreste, hanno proceduto ad una attenta ricognizione e verifica delle diverse situazioni, al fine di ottenere un quadro il più esaustivo ed esauriente possibile, tenendo conto anche dell'estensione delle aree interessate dagli interventi in oggetto.

Ciò premesso, l'Assessore, nel sottolineare che occorre provvedere con estrema urgenza alla ripartizione dei fondi sopraccitati, tenuto conto dei notevoli benefici che tali contributi hanno sortito



nel biennio precedente a livello occupazionale, propone che i 15.000.000 di euro messi a disposizione per il 2011 vengano così ripartiti:

1. € 10.000.000 in favore dei Comuni sottoelencati nei cui territori ricadono "aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, da cave dismesse, da impianti di incenerimento da rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile" e i Comuni che pur ricadendo nelle fattispecie previste dalla norma, per assenza di fondi, non erano stati ricompresi nei finanziamenti precedenti, premiando in particolar modo quei Comuni che consentono un pronto impiego delle risorse ad essi destinate:

Area di intervento	Ente attuatore Comune di	Risorse
Sito del Sulcis Iglesiente	Buggerru	€ 350.000
	Carbonia	€ 750.000
	Carloforte	€ 400.000
	Domusnovas	€ 500.000
	Fluminimaggiore	€ 400.000
	Giba	€ 400.000
	Gonnesa	€ 500.000
	Iglesias	€ 900.000
	Portoscuso	€ 400.000
	Santadi	€ 400.000
	Sant'Anna Arresi	€ 350.000
	Sant'Antioco	€ 400.000
	Villamassargia	€ 400.000
Sito di Ottana	Ottana	€ 500.000
	Bolotana	€ 500.000
	Orani	€ 250.000
	Sarule	€ 200.000
Sito di Tossilo-Macomer	Noragugume	€ 200.000
	Macomer	€ 1.000.000
	Borore	€ 200.000
Sito di Porto Torres	Porto Torres	€ 1.000.000
	TOTALE	€ 10.000.000



2. i restanti € 5.000.000 in favore dei Comuni sottoelencati che hanno subito rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione (art. 6, comma 10, lett. b), tenuto conto anche dell'estensione delle aree interessate dagli interventi in oggetto.

Ente attuatore Comune di	Risorse
Arzana	€ 550.000
Bitti	€ 150.000
Bono – Bottidda (Monte Pisanu)	€ 150.000
Desulo	€ 400.000
Fonni	€ 350.000
Gadoni	€ 250.000
Gairo	€ 500.000
Illorai	€ 350.000
Morgongiori	€ 350.000
Orgosolo	€ 400.000
Pattada	€ 200.000
Sadali	€ 200.000
Seui	€ 250.000
Talana	€ 200.000
Urzulei	€ 400.000
Ussassai	€ 300.000
TOTALE	€ 5.000.000

L'Assessore, nel richiamare i contenuti della deliberazione della Giunta regionale n. 30/28 del 3.8.2010 recante "Rettifica deliberazione della Giunta regionale n. 47/32 del 20.10.2009", ricorda che i fondi stanziati con la legge regionale n. 1/2011 sono da attribuirsi sotto forma di contributi e da erogarsi secondo le modalità di seguito indicate:

- 50% all'atto dell'emissione del riconoscimento del contributo;
- 50% all'atto della presentazione del documento attestante l'inizio dei lavori.

Dopo aver così individuato i Comuni destinatari dell'intervento, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che ai sensi della L.R. n. 3 del 7 agosto 2009, art. 1, comma 10, lettera g), i Comuni possono realizzare i programmi di forestazione su terreni pubblici e privati, urbani e rurali. Tali programmi dovranno essere predisposti e diretti dall'Ente Foreste della Sardegna, che fornirà anche gratuitamente le piante, previa delibera di perimetrazione delle aree da parte dei Comuni



destinatari dell'intervento, da assumersi entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURAS della presente deliberazione della Giunta regionale.

Le modalità di reclutamento del personale e di utilizzo delle risorse sono quelle fissate dall'articolo 94 della legge regionale del 4 giugno 1988, n. 11 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Assessore ricorda inoltre che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 47/47 del 30.12.2010 le Amministrazioni comunali beneficiarie dei contributi devono attenersi alla disciplina della normativa vigente, nel caso in cui intendano procedere all'affidamento diretto dei lavori a soggetti terzi, ovvero a Cooperativa.

Nello specifico, la legge n. 381/1991, in particolare all'art. 5 comma 1, prevede dei limiti per l'affidamento diretto in convenzione alle cooperative di tipo "B", anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, il cui importo stimato sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1.

Ricorda altresì che anche la finanziaria statale 2008 (L. n. 244/2007, art. 2, comma 134) ha normato in tal senso stabilendo che "le cooperative e i loro consorzi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, che abbiano sede ed esercitino prevalentemente le loro attività nei comuni montani e che, conformemente alle disposizioni del proprio statuto, esercitino attività di sistemazione e manutenzione agraria, forestale e, in genere, del territorio e degli ambienti rurali, possono ricevere in affidamento diretto, a condizione che l'importo dei lavori o servizi non sia superiore a 190.000 euro per anno, dagli enti locali e dagli altri enti di diritto pubblico, in deroga alle vigenti disposizioni di legge e anche tramite apposite convenzioni: a) lavori attinenti alla valorizzazione e alla gestione e manutenzione dell'ambiente e del paesaggio, quali la forestazione, la selvicoltura, il riassetto idrogeologico, le opere di difesa e di consolidamento del suolo, la sistemazione idraulica, le opere e i servizi di bonifica e a verde...".

Infine, l'Assessore riferisce che le risorse finalizzate alla realizzazione dei suddetti programmi, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 47/47 del 30.12.2010, dovranno essere impegnate dagli enti beneficiari entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di erogazione, pena la decadenza.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di approvare il programma di utilizzo dello stanziamento complessivo di € 15.000.000 iscritti sull'U.P.B. S02.03.006 - Capitolo SC02.0890 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011, in favore degli Enti indicati nel dispositivo.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

di approvare il piano di ripartizione delle risorse pari a complessivi € 15.000.000 stanziati con la legge regionale 29 gennaio 2011 n. 1, art. 5, comma 1, lett. b) – a gravare sull'UPB S02.03.006, cap. SC02.0890, secondo la seguente suddivisione:

- € 10.000.000 in favore dei Comuni sottoelencati nei cui territori ricadono “aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, da cave dismesse, da impianti di incenerimento da rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile”:

Area di intervento	Ente attuatore Comune di	Risorse
Sito del Sulcis Iglesiente	Buggerru	€ 350.000
	Carbonia	€ 750.000
	Carloforte	€ 400.000
	Domusnovas	€ 500.000
	Fluminimaggiore	€ 400.000
	Giba	€ 400.000
	Gonnesa	€ 500.000
	Iglesias	€ 900.000
	Portoscuso	€ 400.000
	Santadi	€ 400.000
	Sant'Anna Arresi	€ 350.000
	Sant'Antioco	€ 400.000
	Villamassargia	€ 400.000
Sito di Ottana	Ottana	€ 500.000
	Bolotana	€ 500.000
	Orani	€ 250.000
	Sarule	€ 200.000
Sito di Tossilo-Macomer	Noragugume	€ 200.000
	Macomer	€ 1.000.000
	Borore	€ 200.000
Sito di Porto Torres	Porto Torres	€ 1.000.000
	TOTALE	€ 10.000.000



- i restanti € 5.000.000 in favore dei Comuni sottoelencati che hanno subito rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione (art. 6, comma 10, lett. b):

Ente attuatore Comune di	Risorse
Arzana	€ 550.000
Bitti	€ 150.000
Bono – Bottidda (Monte Pisanu)	€ 150.000
Desulo	€ 400.000
Fonni	€ 350.000
Gadoni	€ 250.000
Gairo	€ 500.000
Illorai	€ 350.000
Morgongiori	€ 350.000
Orgosolo	€ 400.000
Pattada	€ 200.000
Sadali	€ 200.000
Seui	€ 250.000
Talana	€ 200.000
Urzulei	€ 400.000
Ussassai	€ 300.000
TOTALE	€ 5.000.000

I contributi verranno erogati secondo le modalità di seguito indicate:

- 50% all'atto dell'emissione del riconoscimento del contributo;
- 50% all'atto della presentazione del documento attestante l'inizio dei lavori.

I contributi, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 47/47 del 30.12.2010, dovranno essere impegnate dagli enti beneficiari entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di erogazione, pena la decadenza.

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Presidente

Ugo Cappellacci